REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 822 del 28/10/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 208). AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO. GESTORE: "CALCESTRUZZI" S.R.L. . ATTIVITA': SMALTIMENTO E RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI. SEDE OPERATIVA: LIONI (AV), C.DA OPPIDO BALZATA, S. N. .

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:
- CHE l'art. 208 D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, ss. mm. ii., disciplina l'autorizzazione per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- CHE con D.G.R.C. n. 478 del 10/09/2012, modificata dalla D.G.R.C. n. 528 del 04/10/2012, le competenze in tale materia sono state attribuite alle UU. OO. DD. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, ognuna nell'ambito del territorio provinciale di propria competenza;
- CHE con D.G.R. 09/03/2015, n. 81 la Regione Campania, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ha regolamentato le procedure di approvazione del progetto e di autorizzazione dei suddetti impianti;

RILEVATO:
– CHE ai sensi del citato art. 208 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., l'impresa "CALCESTRUZZI" S.R.L., P. I.V.A. 02702530649, avente sede legale in Lioni (AV), ha presentato al prot. n. 0016792 del 13/01/2015 la domanda di autorizzazione all'esercizio del nuovo impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, sito in Lioni (AV), c.da Oppido-Balzata, in Catasto foglio 22, p.lle 1088 e 1089;
– CHE come attestato dall'Ufficio Antimafia della Prefettura-U.T.G. di Avellino detta impresa risulta iscritta nella White-List al n. 66 del registro prefettizio, requisito equipollente all'informazione ed alla comunicazione antimafia liberatoria anche ai fini della stipula, approvazione o autorizzazione di contratti o subcontratti relativi ad attività diverse da quelle per le quali essa è stata disposta (art. 91 D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, ss. mm. ii.);
– CHE nella seduta del 12/02/2015 la C.T.I., valutata in sede istruttoria preliminare la necessità di acquisire ulteriore documentazione, a completamento di quella stabilita dalla sopraggiunta D.G.R. n. 81/2015, ne ha demandato formale richiesta a quest'autorità competente, la quale l'ha formalizzata con propria nota, riscontrata dal gestore con atti acquisiti al prot. n. 0197234 del 23/03/2015;
– CHE successivamente - ex art. 6^{7}, lett. "***c)***", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. - a richiesta di quest'autorità competente, è stato trasmesso il modello di "pre screening", acquisito al prot. 0253561 del 14/04/2015 a firma del tecnico incaricato;

CONSIDERATO:
− CHE nella seduta del 20/04/2015 la C.T.I., constatata la completezza dell'intera documentazione tecnico-amministrativa, ha stabilito di rimetterla alla valutazione della Conferenza di Servizi, svoltasi dal 06/05/2015, data della prima seduta, al 23/09/2015, seduta conclusiva;
− CHE non ricorrono, nella specie, le condizioni per le quali il progetto presentato debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
− CHE con nota prot. n. 1879 del 30/04/2015 l'Autorità di A.T.O. 1 Campania ha rilevato difetto di propria competenza, in quanto i processi produttivi non comporteranno scarichi di reflui in pubblica fognatura;
− CHE il Comune di Lioni ha espresso parere favorevole sotto gli aspetti urbanistico ed edilizio;
− CHE la Provincia di Avellino ha espresso parere favorevole al progetto così come proposto e integrato;
− CHE con propria nota prot. n. 0012210 del 03/09/2015, acquisita al prot. n. 0625214 del 21/09/2015, l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso "nulla osta" per quanto di competenza;
− CHE ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. (art. 14-ter, commi 6-bis e 7), si considerano acquisiti gli assensi dell'A.R.P.A.C.-Dipartimento provinciale di Avellino e della competente Azienda Sanitaria Locale che, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi, come sopra riportato, il 23/09/2015;
− CHE le risultanze emerse dalla complessiva documentazione presentata dal gestore, acquisita in plurimi invii, sono schematizzate nell'apposito "Allegato A" al presente provvedimento;

RITENUTO:
– conformemente alle risultanze istruttorie, alle posizioni espresse in sede di Conferenza di Servizi e agli assensi acquisiti ai sensi dell'art. 14-ter, commi 6-bis e 7, Legge n. 241/90, ss. mm. ii., di approvare il progetto presentato dal gestore richiedente, in relazione all'impianto di STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, sito in Lioni (AV), in Catasto foglio 22, p.lle 1088 e 1089;

VISTI:
– la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
– il D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, ss. mm. ii.;
– il D. M. Ambiente 11/01/2013, n. 7;
– la D.G.R. Campania 09/03/2015, n. 81;

alla stregua dell'istruttoria e della proposta di adozione del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui s'intende integralmente trascritto e riportato:

1. **APPROVARE**, conformemente alle risultanze istruttorie, alle posizioni espresse in Conferenza, nonché agli assensi acquisiti ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis e 7 della L.241/90 e s.m.i., di approvare il progetto presentato da "CALCESTRUZZI" S.R.L. in relazione all'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi sito in Lioni (AV) - in Catasto foglio 22, p.lle 1088 e 1089, che consta dei seguenti elaborati:
   1.1 Relazione tecnica;
   1.2 Relazione geologica –idrogeologica-geotecnica;
   1.3 Documento valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
   1.4 Valutazione previsionale di impatto acustico;
   1.5 Planimetria generale;
   1.6 Planimetria ubicazione codici CER;
   1.7 Planimetria Pti Emissioni;
   1.8 Planimetrie acque;
   1.9 Relazione tecnica integrativa;
   1.10 Modello pre screening;
   1.11 Schema particolareggiato dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
   1.12 Scheda tecnica del macchinario "modelloCaesar 1"
   1.13 Nomina ed accettazione direttore tecnico;
2. **AUTORIZZARE** "CALCESTRUZZI" S.R.L. legalmente rappresentata dalla Sig.a Iannaccone Amelia a realizzare l'impianto entro un anno a far data dal rilascio del presente provvedimento e concludersi entro tre anni, in conformità al progetto approvato;
3. **PRECISARE**:
   a) la signora Iannaccone Amelia, nella qualità di legale rappresentante di "calcestruzzi" s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
   b) detta società è tenuta a comunicare a quest'Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico, nonché ogni modifica o variazione che, per qualsiasi causa, intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
   c) la consistenza autorizzata dell'intero stabilimento, la destinazione urbanistica e altre informazioni sono precisate nella "Tabella A" allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
   d) le operazioni autorizzate con il presente provvedimento, nonché le tipologie e quantitativi massimi di rifiuti da stoccare e trattare sono esposte in "Tabella B" e "Tabella B/1" allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
   e) la potenzialità volumetrica di stoccaggio in ogni momento è pari a m^3 64,51 che, moltiplicata per il peso specifico medio dei rifiuti pari a 1,5 t/m^3, porta la quantità massima stoccabile in ogni momento a t 96,77;
   f) la potenzialità massima di trattamento giornaliera è di t 9,84 (corrispondente a 6,56 m^3/g);
   g) le tipologie di rifiuti che risulteranno dalle operazioni di recupero sono elencate in "Tabella C" allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
   h) quanto allo schema riepilogativo delle emissioni atmosferiche inquinanti vedasi la "Tabella D" allegata, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. **PRESCRIVERE**:
   a) adottare le M.T.D. per il contenimento delle emissioni aerodisperse, secondo i dati forniti dal gestore e valutati dalla Conferenza di Servizi.
   b) effettuare le misurazioni periodiche in autocontrollo, delle emissioni in atmosfera, che dovranno essere effettuate con cadenza semestrale;
   c) curare che i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti siano in linea con la normativa vigente in materia;
   d) tenere i sistemi di abbattimento in continua efficienza;
   e) provvedere all'annotazione dei dati relativi alle emissioni atmosferiche inquinanti in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla Parte Quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;

f) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] di tale normativa, in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limiti di emissione;
g) trattare e purificare opportunamente il refluo destinato all'impianto di prima pioggia, come descritto in "Tabella A" allegata, campo "Note", § da 5 a 7;
h) curare stoccaggio e smaltimento dei rifiuti liquidi, come descritto in "Tabella A" allegata, campo "Note", § da 5 a 7;
i) assoggettare i rifiuti originati dall'attività alla normativa sul Catasto Rifiuti di cui all'art. 189 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
j) annotare carico e scarico dei rifiuti nell'apposito registro, di cui all'art. 90 stessa normativa, reso accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
k) conferire esclusivamente ai soggetti autorizzati ad attività di loro gestione i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193, normativa citata;
l) relativamente alle emissioni acustiche effettuare autocontrolli biennali presso il perimetro dell' impianto e presso i recettori sensibili, tenuto conto che il comune di Lioni è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica e che il sito ove insiste l'impianto è classificato Zona V (aree prevalentemente industriali), per la quale sono previsti i seguenti limiti:
   - immissione acustica diurna 70 dB;
   - immissione acustica notturna 60 dB;
   - emissione acustica diurna 65 dB;
   - emissione acusticanotturna 55 dB;
m) demandare all'Arpac l'obbligo del primo controllo entro 6 mesi dalla data di messa in esercizio e i successivi monitoraggi sul rispetto delle prescrizioni autorizzative;

5. STABILIRE:
   a) il gestore comunicherà la data di inizio e di completamento dei lavori alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e al Comune di Lioni, nonchè all'Amministrazione provinciale di Avellino;
   b) il gestore presenterà la comunicazione di ultimazione dei lavori corredata da una perizia asseverata, a firma del Direttore dei Lavori e/o tecnico abilitato, attestante la conformità tra i lavori eseguiti e quelli del progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
   c) la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino provvederà all'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208[13] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. (diffida, con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi, ovvero diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica o per l'ambiente, ovvero revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente), qualora si attuino lavori in difformità dal progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, a seconda della gravità delle infrazioni;
   d) a seguito della comunicazione di ultimazione dei lavori, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino comunicherà l'autorizzazione per l'esercizio al gestore e ad ogni altro organo competente;
   e) prima di intraprendere l'esercizio dell'attività, a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dal suo esercizio, il gestore presenterà alla competente U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti apposita polizza fidejussoria rilasciata da un istituto bancario o da una primaria compagnia di assicurazione (con autentica notarile della firma del procuratore, ove si attesti espressamente che questi ha titolo a sottoscrivere l'atto) con validità di anni undici e per un importo di € 15.256,00 (euro quindicimiladuecentocinquantasei/00), in favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania.

Dispone notificarsi il presente provvedimento a "CALCESTRUZZI" S.R.L., sede legale di Lioni (AV), via Torino,31 – 83047.

Dispone altresì trasmettersi al Comune di Lioni, all'Amministrazione provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.- Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L di Avellino, all'Autorità di Bacino della Puglia e all'Albo Gestori Ambientali, nonché alla U.O.D. 52.05.13-Autorizzazioni di competenza della Regione, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00) e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C. .

Avverso la presente autorizzazione, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

- Dott. Michele Palmieri -